

LA PROTESTA DEI CORRIDORI (5' DI SOSPENSIONE) NON C'E' STATA

MERCKX DOMINA AL « LOMBARDA »

(Bitossi secondo a oltre 3')

Il campione del mondo ha staccato tutti sulla salita di Schignano - Vana resistenza di Ocana che poi si ritira - Una bella corsa di Maggioni - Eddy ha così vinto tutte le classiche tranne la Parigi-Tours - Per il belga il 52° successo stagionale

Dal nostro inviato

COMO 9
Pino a cinquanta chilometri dal traguardo il Giro di Lombardia aveva detto poco o niente. I migliori erano in un fazzoletto ma erano alla freccia che indicava la salita di Schignano l'uomo in maglia gialla il pedalatore che deve possedere cinque sel die di mare in più (e non una sola) risolveva di colpo il interrogativo si toglieva dalla ruota Ocana. Oimondi e compagna e andava a scrivere il suo nome nel libro d'oro di una corsa che non aveva ancora vinto. Così ha chiuso l'annata Eddy Merckx con un successo che distingue il ca

valto di razza dal mezzoan gure (52 successo stagionale)
Motta ha ceduto e i ritrati quando Merckx ha deci so di vincere appunto al pie di della salita di Schignano Crampi) a quanto pare è Ocana ha abbandonato nel finale quando Merckx vanta va un paio di minuti lo spagno lo era seccato arrabbiato perché gli inseguitori in vece di diminuire il distac co da Eddy perdevano terre no ed è sceso di bicicletta per infilarsi su una macchina. Bitossi è uscito dal guscio solo per la seconda posizio ne e forse perché il toscano aveva lavorato meno di Gi mondi che è più testardo più combattivo. Un Gimondi ad ogni modo appena discreto

nel piano di Zilioni Polidori e Aldo Moser un Moser che a 37 anni sta alla pari o qua si di giovine tipo Maggioni (buon senso)
La verità è che Merckx difficilmente manca un raggio che gli sta a cuore. Oggi ha fissato la località dove avrebbe piantato i rivali e li ha piantati lì con annun tiati. Un grandissimo stupen do atleta anche in fase di chiusura. E la cinquantadue sima vittoria del 1971 ha due centovendicesima di una stre pitosa. Arrivando così una rottura di vaste proporzioni una crisi nella tribolazione di Sormia.
Resta da vedere se si tratta di una promessa seria e non dell'ennesima presa in giro. Da notare che pure stamane

nello scenario del Castello Sforzesco dove le «partit» hanno raggiunto una tregua. Adriano Rodoni ha ribadito il suo «no» all'ampio della commissione. Il presidente dicono verrà a più miti consigli basta dare tempo al tempo e comunque sarà bene non illudersi.
E passiamo al film del sessantacinquesimo Giro di Lombardia 139 concorrenti (76 italiani e 63 forestieri) un ostinato chiaro dorato e Godefroid subito in avanscoperta 40 ad Inverigo 140 ad Anzano 325 a Erban poi superati i distelli di Sormia e del Ghisallo il belga si arrende a Vassena dopo una fuga di circa 60 chilometri. Fatica sprecata naturalmente

è siccome Godefroid non è un pivevolo tutti si chiedono il motivo dell'inutile azione.
Un velo di nebbia offusca il lago e i dintorni. La seconda discesa è per Datto che attraverso Lerco con 140 ma sul colle di Balisio s'aggancia Genvy e rinviene il gruppo. Tutti insieme al rifornimento di Intra e giù verso Bolzano con uno spunto di Merckx Zilioni Berlandi e Polidori. In pianura «bagarre» con i pezzi grossi in prima linea diversi gruppetti divisi uno dall'altro pare che una trentina di uomini debba prendere il largo al contrario quelli di Colico vedono sfilare il plotone.
I pezzi grossi continuano a guardarsi e studiarsi. Sorico Grave, Dona, Dongo, Musso e Monaggio in una sequenza di colori, paesi e paesaggi pieni di gente un eviva per chi cerca di rompere la monotonia (Dolman, Camparini, De Schotenacker, Genty e Giuliani) e i «big» chiamati alla ribalta quando cominciano a respirare l'aria delle valli. Le prime salite sono di Ocana, Merckx, Bitossi e Zoetermek ma è Gimondi che butta acqua sul fuoco. Ed eccoci al Passo di Intra. Invece di un gruppo composto di 55 elementi Chi attacca? Attaccano Merckx e Labourdette più Ocana rispondono Zilioni, Zoetermek, Maggioni, Pintens, Jourden Verbeeck, Roger De Vlaeminck, Gosta, Petterson, Van Springel, De Lisse, Houbrechts, Fingone, Faenza, Rutter, Giannini, Polidori, De Schoenmecker, Motta, De Witte, Lazzano e Boifa.
Va in vetta Ocana anticipa Merckx e il resto della pattuglia in discesa recuperano. Van den Bossche, Aldo Moser, Bitossi, Giuliani, Di Caterina, Van Marcke, Ferrara e attenzione. Perché attenzione? Pouché Merckx piomba su Argento con un centinaio di metri svolta a destra per affrontare l'arrampicata di Schignano e via via guadagna terreno 25" 40" 115" al secondo passaggio da Argento sul drappello di Gimondi dal quale è scomparso Motta (grampi). Mancano una trentina di chilometri, è Merckx vola Merckx ha un margine di oltre tre minuti in vista dello strappo di S. Perno. Si è fermato Ocana non ha fortuna il tentativo di Delisle per la seconda moneta e su Maggioni piombano Bitossi, Verbeeck, Honbrechts e Pintens che sul lanello di cemento dello stadio di Como si battono per la posizione d'onore mentre Merckx è già sul podio. Ed è Bitossi ad avere nettamente la meglio davanti a Verbeeck.

Contro i romeni (2-1)

Finale di «Davis»: USA in vantaggio

CHARLOTTE 9
L'oscurità ha impedito che la prima giornata della finale della coppa Davis che vede impegnati gli Stati Uniti e la Romania si concludesse. Oggi però Froehling che ieri era sul 22 ha prevalso nel terzo set battendo così il tenace Tiriac. L'altro singolare è stato vinto da Smith su Nastase mentre il doppio è stato vinto dai romeni per cui gli USA conducono per 21. Grave imbarazzo ha causato

IN UN MATCH COSTELLATO DI SCORRETTENZE

Arcari rimane «mondiale» Barrera Corpas ko mistero

Dalla nostra redazione
GENOVA 9
Bruno Arcari ha conservato il titolo mondiale del super leggero battendo per KO, alla decima ripresa lo spagnolo Barrera Corpas. Un KO mistero perché un certo punto lo spagnolo ha portato le braccia verso lo stinco ed è massaggiato ed è finito a terra. Egli ha poi detto di essere stato colpito da una moneta da 100 lire mentre Arcari ha sostenuto che è stato un suo stinco al legato a determinare la fine del match.

previsione sul successo della manifestazione
Corpas aggredisce subito Arcari rotolando il destro e cercando di affondare il sinistro senza però trovare la misura giusta. È un arruffone che però sorprende il campione del mondo e lo in nervosismo. Mischia le carte, confonde il gioco, lo imbroglia va contro ogni regola di linea, pugilistica e se ne esce a trovare né l'avversario che gli sfugge con la sua strana boxe né se stesso. Il match assume così le caratteristiche di una caotica zuffa nella quale il campione si lascia trascinarre e alla quarta ripresa finisce col farsi apparire il sopracciglio destro. Lo spagnolo è davvero un torellino infuriato è un

abile mestierante capace di sfruttare tutte le astuzie il genovese un atleta generoso ma anche troppo contratto e nervoso.
L'arbitro lento e impensoso senza autorità contribuisce a rovinare l'incontro che alla decima ripresa ha un epilogo sorprendente mentre il pubblico getta carte e monete sul quadrato. Corpas crolla a terra accusando un dolore allo stinco destro. L'arbitro lo ferma e sanziona la vittoria di Arcari per KO.
Una vittoria sofferta più di ogni altra da parte del campione messo a dura prova dai

cedendogli anche troppo rinunciando cioè al suo personaggio di campione per assumere quello che pure spesso gli si addice del clown. Un clown simpatico e bonario come anche lui sa essere e si è imposto di apparire in questa tournée sul quadrato ha «giocato» anche con lo spezzino Bambini e poi ha concluso con due sparing insieme mandando in visibilio un pubblico condiscendente addirittura soddisfatto ed appagato della granitica presenza fisica sul ring di questo grande campione.

Stefano Porcu
L'incontro inizia con i consueti preliminari alla presenza di un pubblico veramente eccezionale per una riunione di boxe a Genova. Tale da superare ogni prima ed anche la più rosea

Giochi del Mediterraneo

Altre 2 medaglie d'oro e 1 d'argento all'Italia

SMIRNE 9
Non si è ripetuto lo show eazzoni di ieri ma l'Italia è sempre protagonista dei giochi del Mediterraneo. Fino all'ora di corsa la rappresentativa azzurra ha conquistato due medaglie d'oro e due d'argento.
Una in piscina e una in pallanuoto. Le hanno vinte rispettivamente la marciante Patrizia Fiorini nel 100 metri e il nuotista medio Anselmo Silvino. La prima ha 35 anni il secondo il doppio 28. Grazi ha vinto l'argento nel 400 m.
Un solo titolo nel nuoto che ieri ne aveva dati in parte il limitato bottino era in pre-

ventito.
Non lo era invece il record nazionale assoluto che Novella Calligaris ha stabilito nel 100 stile libero con 1'02 che migliora di due decimi il suo precedente limite stabilito lo scorso anno ai campionati europei di Barcellona.
La stella azzurra è giunta seconda a due decimi dalla posante jugoslava Ana Boban irrisolvibile nella sua dirompente e compatta azione. La Calligaris è riuscita a mantenerla sulla linea dell'avversaria fino alla virata (passaggio a 50 metri in 21,4) per poi ingaggiarla con la sua un appassionante duello che si è risolto soltanto negli ultimi cinque metri a favore della Boban.



GENOVA - Cassius Clay si esibisce con due pugili contemporaneamente con Bambini (a destra) e con Adams

Riapre l'Autodromo con una gara di Formula 2

Il Gr.Pr. Roma a Vallelunga

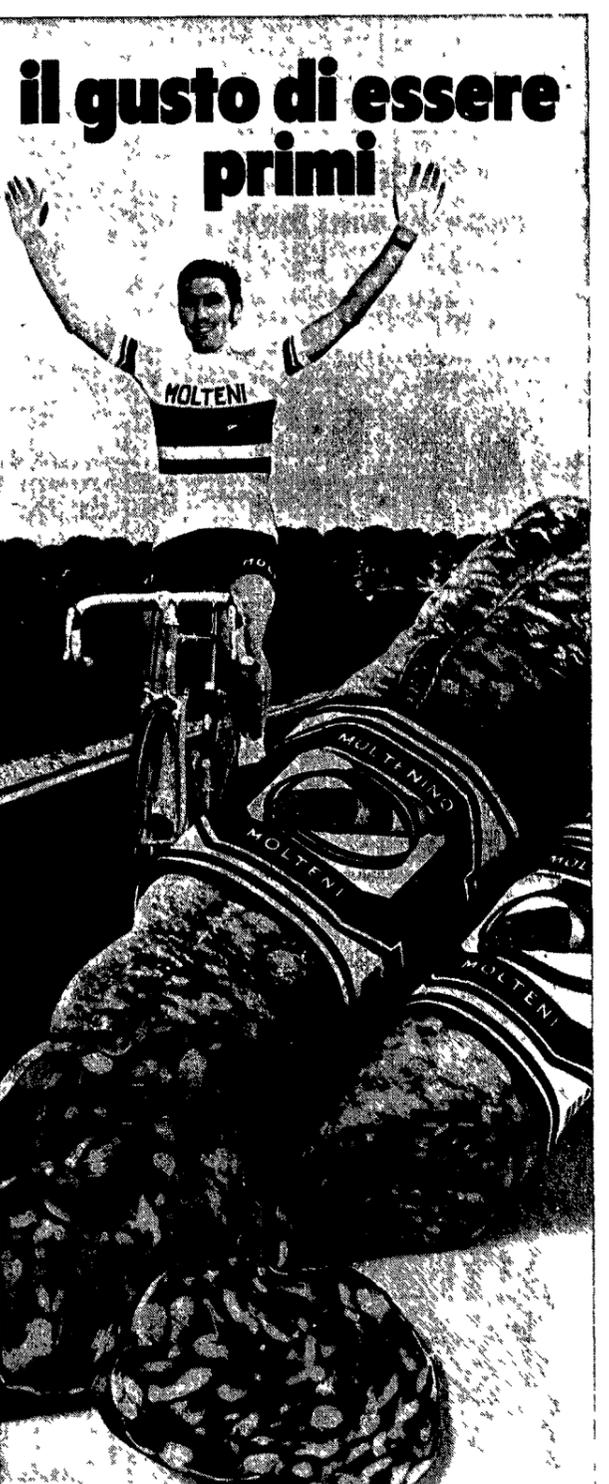
Il nuovo Autodromo di Vallelunga (perché non si tratta più di un semplice annuncio) è stato inaugurato nel progetto iniziale) sta per oggi il battente gruppo che lo commissione provinciale di vigilanza decreto lo stop al CN di Roma sul fuic del giugno scorso. In quanto le tribune erano inagibili e perché un po' tutto l'impianto non presentava ancora i cerchi della sicurezza sui per i piloti che per il pubblico non era detto il nome dell'Autodromo di Vallelunga.
L'inaugurazione è stata fatta da una commissione di lavoro di Vallelunga che ha visto con l'on. Lombardi hanno inviato sulle piste della spesa in modo di progettare una serie di lavori che vanno dal 71 al 75. L'Autodromo di Vallelunga è costato 2 miliardi e mezzo e anche il preventivo di spesa per un quarto di secolo.
L'Autodromo di Vallelunga è stato inaugurato con una gara di Formula 2. Il primo a vincere è stato il francese Cevert.
L'Autodromo di Vallelunga è stato inaugurato con una gara di Formula 2. Il primo a vincere è stato il francese Cevert.

Cose da pazzi!
Lavori per la Cassia
L'Autodromo di Vallelunga è stato inaugurato con una gara di Formula 2. Il primo a vincere è stato il francese Cevert.

quando ponevano in evidenza lo squilibrio tra le reali condizioni in cui vive la gioventù turca e la prodigalità con cui sono stati organizzati i giochi.
L'Autodromo di Vallelunga è stato inaugurato con una gara di Formula 2. Il primo a vincere è stato il francese Cevert.

Il francese Cevert è il grande favorito
La corsa avrà inizio alle ore 14,30
Il Gran Premio Roma di Formula 2 sarà con la quale la capitale inaugura il suo nuovo autodromo. Il nuovo autodromo si annuncia gara rovente. Se le macchine terranno ci sono almeno sette piloti disposti a spingere a tutta velocità per vincere una corsa che conta per il prestigio oltre che per la classifica del Trofeo Europa per conduttori di Formula 2.

di affermati piloti di Formula 1. I concorrenti sono ridotti da successi che li collocano nell'Olimpo dei grandi driver del mondo.
Già la lotta per conquistare il diritto di partecipare alla gara è stata durissima. Dei trentatré iscritti soltanto venti potevano essere ammessi alla partenza. Alcuni infatti hanno facilitato le cose. Ma rimanevano sempre tanti in soprannumero per cui le prove che per alcuni erano impegnative per conquistare la prima piazza di partenza per altri sono state impegnative per conquistare il diritto di partire alla gara. In questa lotta si è canita per non essere esclusi si sono trovati spuntati, ma uncinati i piloti italiani dei quali il napoletano Giovanni Salsani e il romano Claudio Francini sono sembrati i migliori e in corsa tentavano principalmente di conquistare una posizione che non li umili.



Cacciatore e Salametto
MOLTENINO
campioni di stampo antico
...i Moltebuoni
Oscar mondiale dell'alimentazione
Eugenio Bomboni